



**CITTA' DI ALBANO LAZIALE**  
**(Città metropolitana di Roma Capitale)**  
**CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2**

**Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi**

**CAPITOLATO TECNICO PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL ART.60 D.LGS 50/2016 E**  
**S.M.I.- AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI DISABILI DISTRETTUALI**  
**DISABILI GRAVI**

**ENTE APPALTANTE**

Comune di Albano Laziale – Comune Capofila della gestione associata del distretto RM 6.2 – Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi- Piazza Costituente, n. 1 – 00041 Albano Laziale.

Assessorato alle Politiche Sociali della Salute e del Lavoro Tel. 06.93019554-552-549; sito internet: [www.comune.albanolaziale.rm.it](http://www.comune.albanolaziale.rm.it) PEC: [servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it).

**Articolo 1**  
**OGGETTO E VALORE DEL SERVIZIO**

Oggetto del presente affidamento è il servizio di Gestione di due Centri Diurni Distrettuali Disabili Gravi: “L’Isola che c’è”, sito nel Comune di Lanuvio (RM) e “Il Girasole” sito nel Comune di Ariccia (RM). Il presente affidamento ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i,

L’importo ascrivibile al pagamento delle rette è presunto ed è calcolato ipotizzando la corresponsione della quota fissa dovuta da ogni utente non essendo ancora stata approvata la quota parte di compartecipazione stabilita in base all’ISEE (così come previsto dal vigente Regolamento distrettuale dei centri diurni per disabili gravi approvato con Delibera del Commissario prefettizio del Comune di Ariccia con i poteri del Consiglio n.1 del 24.03.2016), ed è quindi approssimata per difetto.

Il prezzo a base d’asta del servizio rispetto al quale le ditte partecipanti dovranno effettuare un ribasso è di **€ 103.523,81 IVA esclusa** a detta somma, che rappresenta il finanziamento regionale, andrà aggiunta la somma delle rette degli utenti per un importo di circa **€ 7.956,66** somme non soggette a ribasso d’asta. Occorre specificare che l’importo oggetto di ribasso, ossia di **€ 103.523,81 IVA esclusa** è suddiviso tra i due centri nel seguente modo:

- Centro Diurno "Il Girasole": dall'affidamento dal 01.01.2018 sino al 30.04.18, e comunque per mesi 4 a decorrere dalla data di inizio del servizio, per un importo di euro 50.793,65 al netto dell’IVA;
- Centro Diurno "L'Isola che c'è": dall'affidamento dal 01.01.2018 sino al 30.04.18, e comunque per mesi 4 a decorrere dalla data di inizio del servizio, per un importo di euro 52.730,16 al netto dell’IVA.

L’affidamento prevede che sia la società affidataria a implementare il fondo Regionale per la gestione del servizio attraverso la riscossione delle rette degli utenti.

E’ prevista la possibilità di rinnovo per ulteriori 8 mesi, ovvero fino al 31/12/2018, e comunque a decorrere dalla data dell’effettivo inizio del servizio, per un importo complessivo pari ad **€**

**207.047,62** al netto dell'IVA, che rappresenta il finanziamento regionale, andrà aggiunta la somma delle rette per un importo di circa € **15.913,34** somme non soggette a ribasso d'asta.

L'importo massimo stimato presente appalto è pari ad € **310.571,43** al netto dell'IVA.

La possibilità di rinnovo, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante, è subordinata:

- Alla certezza di disponibilità della provvista di fonte regionale;
- Espresso indirizzo dell'organo istituzionale preposto in ordine alla programmazione delle risorse economiche necessarie allo svolgimento del servizio in argomento

Ai fini del computo della cauzione provvisoria l'importo di cui tenere conto è di **103.523,81** al netto di Iva

La Società dovrà acquisire all'inizio dell'appalto e di ogni anno educativo, su apposita modulistica dalla stessa predisposta, l'impegno degli utenti al rispetto del Regolamento distrettuale e del Regolamento interno del centro, in particolare per ciò che concerne il pagamento della quota dovuta a carico dell'utente, sia fissa che aggiuntiva calcolata in base all'ISEE, comunicando quali siano in merito le disposizioni degli organismi distrettuali e le modalità di pagamento. Sarà pertanto sua cura riscuotere le rette e provvedere al recupero in caso di morosità. Nulla potrà avere a che pretendere la Società nei confronti del Distretto n. 2 della ASL RM6 o dei singoli Comuni in merito al mancato pagamento della retta per tutta la durata dell'Appalto.

Si precisa, ai sensi dell'art 51 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. che non si procederà alla suddivisione dell'appalto in lotti in quanto non risulterebbe economicamente conveniente, laddove l'unicità della prestazione consente di ottenere economie di scala ed una potenziale intrinseca (quanto estrinseca) efficienza della prestazione medesima.

## **Articolo 2**

### **SEDE E GIORNI DI APERTURA DEL CENTRO**

Il Centro Diurno "L'isola che c'è" è sito nel Comune di Lanuvio presso locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale in via Sforza Cesarini n. 24. Giorni e Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14,30 con flessibilità di mezz'ora e somministrazione dei pasti. Il Centro Diurno "il Girasole" è sito nel Comune di Ariccia, in via XXV Aprile n. 28/30. Giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e somministrazione dei pasti. Per tutto quanto attiene alla gestione delle strutture che ospitano il servizio si rimanda all'art. 10 del presente capitolato. I centri rimarranno chiusi il mese di agosto e nelle seguenti festività: 1 gennaio, 6 gennaio, 25 aprile, Lunedì dell'Angelo, 1 maggio, 2 giugno, 1 novembre, 8 dicembre, 25-26 dicembre; inoltre, rimarranno chiusi in occasione delle feste dei SS. Patroni: il 3 maggio il Centro Diurno "L'Isola che c'è" di Lanuvio ed il 12 maggio "il Girasole" di Albano Laziale. Qualsiasi ulteriore giorno di chiusura dovrà essere concordato con le famiglie degli utenti dei rispettivi centri e preventivamente autorizzati formalmente dall'Ufficio di Piano e dalla ASL (art. 5 Regolamento distrettuale).

## **Articolo 3**

### **CARATTERISTICHE E FINALITÀ DEL SERVIZIO**

Il Centro Diurno ha lo scopo di creare uno spazio per i portatori di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge 104/92, di età non inferiore all'obbligo scolastico e non superiore a 65 anni, provenienti dai Comuni afferenti al Distretto RM 6.2 (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi), al fine di favorire la loro autonomia personale attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle loro capacità residue, che permetta l'integrazione sociale, lo sviluppo delle capacità di apprendimento e che funga da valido supporto per le famiglie e quant'altro previsto dalla normativa vigente e pedissequo rispetto del Regolamento distrettuale. Il numero di utenti previsti è pari a:

- per il Centro diurno "L'Isola che c'è": n.16
- per il Centro diurno "Il Girasole": n.15.

La Società si impegna comunque ad accettare l'eventuale incremento dell'utenza che non comporti variazione del personale richiesto. I Centri Diurni, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, art. 8, dalla L.R. 41/2003 e dalla D.G.R. 125/15 e succ. modifiche e integrazioni, si configurano quali spazi appositamente strutturati e pertanto idonei a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità. Tali strutture, hanno pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorarne il livello inter relazionale e d'inserimento sociale. Inoltre, le attività sono rivolte a prevenire l'istituzionalizzazione, sostenendo il disabile e la sua famiglia ed offrendo un servizio concreto di sostegno al nucleo familiare. A tal fine, i Centri Diurni prevedono:

- interventi integrati assistenziali educativi / rieducativi / abilitativi e riabilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile;
- integrazione del disabile nell'ambiente sociale esterno

Per realizzare tali finalità assicurano:

- Ospitalità diurna;
- Accudimento della persona;
- Servizio di mensa;
- Raccordo con i servizi sanitari territoriali ed ospedalieri ed eventuale somministrazione della terapia da parte di personale abilitato;
- Attività di osservazione e orientamento mirate a:
  - a) educazione del soggetto all'autonomia personale;
  - b) mantenimento nell'utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
  - c) miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
  - d) inserimento degli utenti nel contesto territoriale.
- Creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti;
- Creazione di rapporti di gruppo con osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.

In particolare, si prevedono:

- attività di riabilitazione finalizzate all'acquisizione di abilità motorie, cognitive, espressive ed allo sviluppo delle capacità di relazione;
- attività finalizzate a promuovere l'autonomia e l'integrazione, attraverso l'esplorazione del territorio e la partecipazione alla vita culturale, formativa, ricreativa e di aggregazione culturale;
  - □ attività espressive e di carattere artistico, teatrale e/o musicale finalizzate al rafforzamento della propria identità ed all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé.

Dove possibile, ogni attività è programmata e svolta coinvolgendo l'utente già dalla fase di preparazione e nel suo svolgimento, al fine di rinforzare la capacità di scelta e di partecipazione, che sono alla base dell'autonomia. La partecipazione ai vari laboratori e la composizione dei vari gruppi sono subordinate alla valutazione fatta dall'équipe del Centro sulla base degli elementi contenuti nei progetti di riabilitazione sociale, e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito del singolo progetto. Per la realizzazione di tali finalità i Centri si avvalgono di attività occupazionali e socio-riabilitative da organizzare mediante lavoro a piccoli gruppi che mettono l'utente in situazione di interventi dedicati sul piano cognitivo, finalizzati al mantenimento delle attitudini anche creative-manuali. Al tempo stesso tali attività devono rappresentare i canali attraverso i quali si instaurano o si consolidano rapporti inter relazionali sia dentro la struttura, (nel rapporto con i compagni, operatori,

ecc.) sia all'esterno di essa. Per lo svolgimento delle suddette attività ci si potrà avvalere del supporto di volontari, scout, anziani, servizio civile nazionale, tirocinanti, ecc. Le attività programmate dal centro dovranno essere mirate alla realizzazione dei seguenti interventi. Esse dovranno essere distinte in:

**a) ATTIVITA' INTERNE AI CENTRI** Il programma di attività proposte dal Centro dovrà tener conto delle necessità e indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali stabiliti per gli utenti dall'équipe socio-sanitaria. Ne consegue che vari interventi dovranno essere rivolti a piccoli gruppi di utenti per volta. A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti inter relazionali e comunicativi sempre più complessi, dovranno essere promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto. I Centri potranno pertanto avvalersi di una pluralità di laboratori finalizzati a stimolare l'individuo, le sue abilità e potenzialità. Ciò potrà permettere l'instaurarsi di rapporti di comunicazione e scambi di esperienze con l'esterno.

**b) ATTIVITA' PROIETTATE ALL'ESTERNO** I Centri potranno promuovere interventi in ambito territoriale, quali ad esempio:

- incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;
- mostre o ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno del Centro;
- educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;
- inserimento degli utenti in iniziative culturali, sportive, di tempo libero del territorio;
- uscite sul territorio.

Gli Operatori del Centro Diurno sono tenuti a collaborare con i Servizi Territoriali competenti ai fini di eventuali progetti di inserimento dell'utente in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale e sportivo organizzate nel contesto cittadino e promuovere la partecipazione degli utenti a dette iniziative. I Comuni di provenienza degli utenti potranno fornire agli stessi il servizio di accompagnamento presso la Struttura, con idoneo mezzo di trasporto.

Nello specifico, vengono assicurati interventi socio-educativi quali: 1. assistenza e sostegno per l'acquisizione di autonomia nella cura della persona; 2. mensa; 3. attività di laboratorio; 4. attività espressiva; 5. attività culturali; 6. sostegno psicologico; 7. attività riabilitative; 8. giochi di gruppo; 9. attività manuali; 10. musicoterapica (o altro laboratorio rientrante nell'arte-terapia); 11. ortobotanica; 12. teatro; 13. assistenza alla famiglia nelle situazioni critiche di cambiamento.

#### **Articolo 4 FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO**

La Società aggiudicataria, in particolare ha l'obbligo di:

Realizzare le attività di cui all'art. 3 del presente capitolato e tutto quanto offerto in sede di gara quale elemento migliorativo del progetto con riguardo a prestazioni, mezzi e/o strumentazioni aggiuntive, ampliamento dell'orario, che verranno incluse negli obblighi sanciti nel contratto. In particolare l'aggiudicatario è tenuto a fornire pc e connessione ad internet presso ciascuna sede dei Centri diurni;

Garantire almeno le seguenti figure professionali per la realizzazione del servizio:

- N. 1 educatore professionale per almeno 32 ore settimanali;
- N.1 educatore professionale laureato in scienze dell'educazione/ laureato in psicologia con esperienza almeno triennale nell'area dei servizi per disabili, per almeno 20 ore settimanali;
- N. 1 psicologo con funzioni di coordinamento delle attività educative per almeno n. 25 ore settimanali;
- N. 4 maestri d'arte per almeno n. 12 ore settimanali totali;
- N. 8 Operatori socio sanitari per almeno n. 177 ore settimanali totali;
- N. 2 addetti alle pulizie per almeno n. 30 ore settimanali.

In ogni caso, relativamente al servizio, con riguardo al personale, la Società ha l'obbligo di garantire:

A. La qualità determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dal presente capitolato. Nello specifico gli operatori devono essere in possesso dello specifico titolo e/o qualifica professionale richiesta.

B. La continuità educativa/riabilitativa/assistenziale, dovrà essere garantita in rapporto alla tipologia dell'utenza dei due Centri, sentito il Responsabile ASL dei Centri stessi.

C. La continuità determinata da una presenza costante di operatori. Per garantire la suddetta continuità, le sostituzioni del personale assente devono essere eseguite dalla Società con tempi immediati e con operatori in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare previa comunicazione al Servizio Sociale indicante il nominativo e corredata del curriculum vitae.

L'impresa dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti di lavoro della categoria, sia per la parte normativa che per quella economica ed in particolare per quanto riguarda il reclutamento del personale. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto ed all'applicazione delle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardanti il costo orario del lavoro per gli operatori impiegati nel servizio. Ove ed in quanto ammissibile la Società potrà avvalersi di forme alternative di assunzione previste dalle attuali normative giuslavoristiche. Inoltre, dovrà essere in regola, ove dovuto, con la Legge 68/99 che disciplina il Diritto al lavoro dei disabili.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale la Società dovrà fornire tutta la documentazione necessaria ad appurare l'applicazione dei predetti requisiti. L'aggiudicatario ed il suo personale dovranno uniformarsi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque emanate dal Comune di Albano Laziale, non incompatibili con il presente capitolato. Sul servizio svolto dalla Società sono riconosciute al committente ampie facoltà di controllo. La Società aggiudicataria deve, inoltre, garantire il pieno rispetto del D.Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **Articolo 5**

### **COMPITI DELLA SOCIETÀ**

La Società ha l'obbligo di:

- porre in essere tutto quanto previsto per la realizzazione del servizio per cui è gara nel capitolato e nel bando di gara. La Società è vincolata altresì a tutto quanto offerto in sede di gara quale elemento migliorativo del progetto con riguardo a prestazioni, mezzi e/o strumentazioni aggiuntive, ampliamento dell'orario, che verranno incluse negli obblighi sanciti nel contratto;
- conoscere ed osservare il Regolamento dei Centri Diurni distrettuali (Distretto RM 6.2) approvato dal Comune di Ariccia in data 24.03.2016;
- trasmettere per iscritto, prima dell'avvio del servizio, conferma dell'organigramma funzionale del medesimo conforme all'elenco dei professionisti già individuati e relativi recapiti telefonici;
- assumere il personale che ha già prestato servizio presso il centro nell'ultima gestione ai sensi dell'art. 37 del CCNL di categoria, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 50/16 e smi;
- comunicare tempestivamente ogni eventuale sostituzione del personale utilizzato nel servizio, che dovrà essere effettuata con operatori in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare, previa comunicazione indicante il nominativo e corredata del curriculum vitae, al Servizio Sociale;
- comunicare il nominativo del responsabile per il trattamento dei dati sensibili ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003 n. 196, prima dell'inizio del servizio;
- gestire il personale addetto al servizio; - coordinarsi con il personale tecnico e Direttivo messo a disposizione della ASL di riferimento e dei Servizi sociali dei Comuni di provenienza degli ospiti;
- curare la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati nell'operato del suddetto personale;
- curare l'organizzazione dell'orario di lavoro e la comunicazione all'utenza anche attraverso i propri addetti;
- provvedere alla relazione tecnica mensile dettagliata sul servizio svolto;
- stipulare con compagnia assicurativa regolare contratto per la copertura di rischi per responsabilità civile contro terzi, connessi al servizio e a trasmetterne copia prima dell'avvio del servizio;

- sollevare il Comune da ogni responsabilità di qualsivoglia natura per eventuali danni che potranno essere causati a terzi o a cose per effetto dell'esercizio della gestione del servizio. In tal caso la Società risponderà in proprio per tutte le pretese di terzi;

- redigere e consegnare al Comune, il Piano di sicurezza prima dell'avvio del servizio;
- trasmettere alla conclusione del progetto un data-base dettagliato per tipologia di intervento ed una relazione conclusiva dettagliata sul servizio e sulla metodologia utilizzata;
- osservare nei confronti del proprio personale le norme in materia di trattamento economico previsto dai contratti collettivi del settore, oltre che provvedere al pagamento dei relativi oneri contributivi, previdenziali e assicurativi previsti dalla normativa di riferimento, non acquisendo i suoi dipendenti alcun rapporto di dipendenza con il Comune di Albano Laziale;

La Società è a conoscenza del fatto che i locali dei Centri Diurni Distrettuali Disabili Gravi, possano essere utilizzati in orari non coincidenti con gli orari dei Centri stessi, dai Comuni del Distretto e dall'Ufficio di Piano, per altre attività con finalità sociali e senza oneri di spesa aggiuntivi. La Società aggiudicataria provvederà a percepire direttamente dagli utenti le rette da questi dovute secondo quanto detto all'art. 1. Resta a carico della Società, il recupero delle somme dovute e non corrisposte dagli utenti senza che ogni ulteriore aggravio di spese ascrivibile all'ottenimento di detto recupero possa addebitarsi al Comune di Albano Laziale in proprio quale Comune Capofila del Distretto RM 6.2.

## **Articolo 6**

### **SUDDIVISIONE DEGLI ONERI**

Sono a carico della Società aggiudicataria:

Per il Centro L'Isola che c'è:

- Personale sociale fornito
- Personale e materiale pulizia locali
- Utenze, eventuali tasse e quant'altro correlato alla gestione ordinaria del Centro
- Materiali connessi alle attività di laboratorio;
- fornitura di pc e connessione ad internet che, al termine dell'affidamento, resteranno di proprietà del Distretto;
- pasti;
- polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, RCT, RCO e infortuni per operatori e utenti del Centro con massimale standard;
- Manutenzione ordinaria del Centro
- Canone per l'uso della struttura "Isola che c'è" pari ad € 818,18 mensili per 4 mensilità, da versare al Comune di Lanuvio.

Per il Centro Il Girasole:

- personale sociale fornito;
- personale e materiale pulizia locali;
- materiali connessi alle attività di laboratorio;
- fornitura di pc e connessione ad internet che, al termine dell'affidamento, resteranno di proprietà del Distretto;
- pasti;
- polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi RCT, RCO e infortuni per operatori e utenti del Centro con massimale standard; - manutenzione ordinaria del Centro;
- utenze, tasse e quant'altro correlato alla gestione ordinaria del Centro;
- canone d'affitto dei locali pari a € 1.900,00 mensili per 4 mensilità.

Sono eventualmente a carico del singolo Comune di provenienza dell'utente il trasporto da e per entrambi i Centri.

## **Articolo 7**

### **POLIZZA ASSICURATIVA**

La Società aggiudicataria sarà responsabile, penalmente e civilmente, per danni di qualsiasi natura causati a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dell'appalto. E' inoltre responsabile verso l'Amministrazione Comunale dei danni, anche morali e d'immagine, che la società stessa possa arrecare al Comune. La Società aggiudicataria dell'appalto dovrà provvedere all'assicurazione dei lavoratori secondo le vigenti disposizioni di legge ed alla stipula di apposita polizza RCO/RCT (dove nel novero di terzi si ritengono i beneficiari del servizio ed il Comune di Albano Laziale) a copertura dei rischi connessi con le prestazioni del presente capitolato che preveda un massimale minimo (in caso di morte o invalidità permanente) di € 1.000.000,00 per singolo evento. La polizza dovrà essere presentata all'Amministrazione prima della stipula del contratto e dovrà essere ritenuta idonea dalla stessa. L'esistenza della polizza di cui sopra non libera comunque la Società dalle proprie dirette responsabilità a causa ed in dipendenza del servizio appaltato.

## **Articolo 9 PAGAMENTI**

Il pagamento verrà effettuato con le seguenti modalità: la Cooperativa rimetterà al Comune di Albano Laziale fattura mensile, dettagliatamente descrittiva di ogni voce di spesa e distinta per singolo Centro Diurno, relativamente al solo fondo Regionale. Nello specifico la procedura è la seguente:

- per il servizio svolto presso il Centro Diurno "L'isola che c'è", previa constatazione della regolarità della stessa da parte del Comune di Lanuvio, il Comune di Albano Laziale provvederà all'acquisizione del DURC ed alla liquidazione delle spettanze dovute. Per quanto riguarda il canone per l'uso dei locali, messi a disposizione dal Comune di Lanuvio, pari ad € 818,18 mensili (per n.11 mensilità) la società provvederà al pagamento direttamente al Comune di Lanuvio; tale pagamento sarà corrisposto in rate quadrimestrali anticipate entro il giorno 10 dei mesi di gennaio, maggio e settembre; eventuali ratei relativi al primo quadrimestre saranno inclusi nella rata scadente nel secondo quadrimestre. Relativamente alle spese relative alle utenze, il pagamento avverrà entro cinque giorni dalla quantificazione delle stesse da parte del Comune di Lanuvio. Nel caso in cui il Comune di Lanuvio dovesse comunicare il mancato pagamento tempestivo di quanto dovuto dalla Società, il comune di Albano provvederà al blocco dei pagamenti delle fatture ricevute, rimborsando il Comune di Lanuvio fino a concorrenza delle spese anticipate.

- per il servizio svolto presso il Centro Diurno "Il Girasole", previa constatazione della regolarità della stessa da parte del Comune di Albano Laziale, lo stesso Comune di Albano Laziale provvederà all'acquisizione del DURC alla liquidazione delle spettanze dovute. La fattura sarà comprensiva della somma relativa all'affitto e dei costi delle altre spese da rimborsare al Comune di Albano Laziale. La società provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Comune di Albano Laziale come di seguito specificato:

1. relativamente al canone di locazione, il pagamento sarà corrisposto in rate quadrimestrali anticipate entro il giorno 10 dei mesi di gennaio, maggio e settembre; eventuali ratei relativi al primo quadrimestre saranno inclusi nella rata scadente nel secondo quadrimestre;

2. relativamente alle altre spese (utenze, manutenzione ordinaria e ogni altra spesa che il Comune di Albano Laziale anticiperà per la struttura), il pagamento avverrà entro cinque giorni dalla quantificazione delle stesse da parte del Comune di Albano Laziale. Nel caso in cui il Comune di Albano Laziale dovesse comunicare il mancato pagamento tempestivo di quanto dovuto dalla Società, il comune di Albano provvederà al blocco dei pagamenti delle fatture ricevute, rimborsando il Comune di Albano Laziale fino a concorrenza delle spese anticipate. Nell'ambito della gestione associata dei servizi distrettuali rimane in carico al Comune di Albano Laziale tutto quanto afferisce alla struttura ospitante il Centro Diurno, sita in Via XXV Aprile, n. 28 – Ariccia (RM) di proprietà di privati. Infatti la struttura è locata dal Comune di Albano Laziale appositamente per la realizzazione di tale progetto, per un importo annuo pari a € 22.800,00 (pari a € 1.900,00 mensili). Rispetto ad essa il Comune di Albano sarà firmatario di apposita sezione del contratto scaturente dall'affidamento definitivo nella quale, relativamente alla struttura sita in via XXV Aprile, n. 28 – Ariccia (RM): - si dà atto dell'utilizzazione dei vari spazi della struttura; - si dà atto della presenza di apposita assicurazione della struttura ospitante il Centro; - si dà atto che il Comune fornirà prova dei costi delle utenze rispetto ai

quali la società è tenuta al rimborso tempestivo; - si dà atto che la permanenza del contratto di locazione è garantita per tutta la durata dell'affidamento e anche il prezzo mensile rimarrà invariato. Al Comune di Albano dovrà riferirsi ogni disputa eventuale relativa alle spese ordinarie e straordinarie cui procedere per la gestione del servizio.

#### **Articolo 10**

#### **DIVIETO DI SUBAPPALTO**

E' fatto divieto al soggetto aggiudicatario di subappalto o cedere a terzi, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o sotto qualsiasi forma, anche temporanea, il servizio oggetto dell'affidamento, fatto salvo il servizio di pulizia dei locali e del servizio mensa, reperibili anche all'esterno.

#### **Articolo 12**

#### **CAUZIONE DEFINITIVA**

##### **Cauzione provvisoria**

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria resa ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per la quale possono essere previste le riduzioni di cui al comma 7 del medesimo articolo, a cui si rinvia.

##### **Deposito Cauzionale Definitivo**

Prima della stipula del contratto, la Società appaltante deve costituire cauzione definitiva resa ai sensi degli art. 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016.

#### **Articolo 13**

#### **TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La Società appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2016, n. 136

La Ditta dovrà comunicare per iscritto, in sede di offerta gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché la generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto corrente.

Il presente contratto si risolverà di diritto qualora la transizione prevista dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 non siano eseguite con le modalità dettate dalla normativa suddetta.

#### **Articolo. 14**

#### **INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi degli artt. 13 e 7 del D. Lgs. N. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dalle imprese concorrenti saranno raccolti e conservati presso la Stazione Appaltante. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con trattamenti informatici e/o cartacei, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore, il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge. Gli interessati hanno diritto di accesso e rettifica dei propri dati conferiti. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti saranno raccolti presso l'Area I -Servizi al cittadino del Comune di Albano Laziale, in banca dati sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura di gara (incluso le finalità amministrativo-contabili) e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni poste dall'art. 11 del citato D. Lgs. N. 196/2003, tutte le operazioni o complesso di



operazioni previste dall'art. 4 della medesima normativa necessarie al trattamento in questione. I dati conferiti saranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, comunque mediante strumenti ritenuti idonei a garantire la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai sensi e per gli effetti delle relative disposizioni contenute del D. Lgs. N.196/2003. Le medesime condizioni di riservatezza e sicurezza saranno garantite, anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto contrattuale, per la gestione dello stesso. I dati oggetto di trattamento non saranno sottoposti ad accesso alcuno tranne che per i casi previsti dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art. 22 della legge n. 241/1990. I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione per le sole finalità sopra esposte e nei limiti consentiti dalla normativa: - a legali incaricati per la tutela del Comune appaltante; - all'autorità giudiziaria nei casi espressamente previsti dalla Legge. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione della procedura. L'interessato è titolare di diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, per cui, previa richiesta (mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica) rivolta al titolare o al responsabile di trattamento, può: a) conoscere, mediante accesso, l'origine dei dati personali, le finalità e modalità di trattamento, gli estremi identificativi dei soggetti che li trattano; b) ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione dei dati che lo riguardano, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge se contenuti in documenti suscettibili di tali modificazioni; c) opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

#### **Articolo 15**

#### **INADEMPIENZE E PENALI**

La violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi stabiliti nel presente capitolato speciale determina l'applicazione delle penali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Le penali sono applicate previa contestazione scritta.

L'Appaltatore ha facoltà di controdedurre entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione scritta (via posta, e-mail, pec); la S.A. ha diritto di applicare la penale senza ulteriori adempimenti e di prelevare la somma corrispondente all'importo della penale direttamente sui corrispettivi dovuti, o sulla cauzione; in tale ultimo caso l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa nel termine di giorni 30 (trenta), pena la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni, oltre alla ritenzione della cauzione definitiva.

Sono applicate, in luogo o in aggiunta a quelle qui stabilite, anche le penali e le altre "sanzioni" specificamente indicate nei singoli articoli del presente capitolato.

#### **Articolo 16**

#### **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Costituiscono causa espressa di risoluzione anticipata tutte le condizioni previste dall'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. a cui si rinvia

#### **Articolo 17**

#### **SPESE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO**

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto sono a carico dell'Appaltatore.

**ART. 18**  
**FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia si elegge quale Foro competente il Foro di Velletri.  
E' escluso il ricorso al Collegio Arbitrale.

**ART. 19**  
**NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si applicano, ove compatibili, le norme e disposizioni in materia di appalti di pubblici servizi, le norme del Codice Civile, il testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000, ogni altra disposizione normativa in materia

**ART. 20**  
**DIRETTORE DELL'ESECUZIONE**

Il Direttore dell'esecuzione (DEC) sarà nominato in sede di stipula del contratto